

NIDI D'INFANZIA E SERVIZI INTEGRATIVI

sul **BURC n. 48 Supplemento Straordinario n. 1 del 6 dicembre 2011 - Parte Terza** è stato pubblicato il Decreto Dirigenziale n. 14466 del 21/11/2011 con il quale è stato approvato l'Avviso Pubblico per la realizzazione di Nidi d'Infanzia e Servizi educativi integrativi di cui al Piano Straordinario per lo Sviluppo del Sistema Integrato dei Servizi Socio-educativi per la prima infanzia.

Il bando prevede n.2 Azioni:

Azione A : Programmi di investimento, concernenti la realizzazione di un nuovo nido d'infanzia (compreso il nido aziendale) o micro-nido o di un servizio integrativo (spazio gioco per bambini, centro per bambini e famiglie).

Riguarda la concessione di contributi per la costruzione di nuovi asili nido, la ristrutturazione di locali da adibire ad asili nido e l'ampliamento dei posti, nella misura di almeno il 30%, negli asili già esistenti;

I beneficiari sono: le Imprese e loro consorzi, gli Enti e Istituzioni ecclesiastiche, le Organizzazioni no profit;

Contributi: fino all'importo max di 200.000,00 euro per la costruzione o ristrutturazione delle strutture, nella misura di 11 mila euro per ogni nuovo posto bambino e di 5 mila euro per i servizi integrativi; è previsto il cofinanziamento del proponente nella misura del 20%.

Modalità di partecipazione:

- 1) la richiesta del contributo viene fatta dall'interessato direttamente alla Regione Calabria attraverso l'apposito modulo scaricabile dal sito regionale www.regione.calabria.it - formazione lavoro - corredata dalla documentazione prevista, a mezzo raccomandata o consegna diretta, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del bando e, cioè, entro il 6 febbraio 2012. E' in atto una proroga di 30 giorni per cui la scadenza sarà il 6 marzo 2012.
- 2) La valutazione delle domande è "a graduatoria".

Azione B: Contributi in spesa corrente ai Comuni, per l'avviamento di servizi integrativi educativi, domiciliari e familiari, promossi e gestiti da soggetti privati, realizzati tramite il presente avviso pubblico

Soggetti promotori : i comuni in forma singola o associata

Riguarda la creazione di servizi educativi in contesto domiciliare. In particolare: a) servizio di educativa domiciliare ; b) servizio di educativa familiare

L' educatore/educatrice familiare è un servizio, da attuarsi in ambiente domestico di almeno 20 mq, deve essere previsto in una abitazione civile che rispetti le norme di agibilità vigenti e dia tutte le garanzie per quanto riguarda la sicurezza, l'igiene, la tutela e il benessere dei bambini.

Per l'attivazione di tale servizio il personale educatore, oltre al possesso dei titoli di studio indicati nelle norme comuni di cui alla DGR 748/2010, deve avere svolto presso un'istituzione della prima infanzia, un periodo di servizio o di tirocinio di almeno 3 mesi, ed essere inserito in uno specifico albo/registo che il comune dovrà appositamente istituire. Agli educatori familiari è data la facoltà di svolgere il predetto tirocinio di tre mesi anche successivamente all'eventuale ammissione a contributo del progetto e in ogni caso prima dell'attivazione del relativo servizio.

Per ogni educatore/educatrice familiare il numero di bambini non può essere superiore a quattro.

Le famiglie autonomamente organizzate scelgono l'educatore/educatrice che svolgerà il servizio presso il domicilio di uno dei bambini, concordando il progetto educativo e individuando lo spazio necessario tra le famiglie medesime.

Il soggetto gestore dovrà indicare il personale reperibile in caso di necessità, in possesso dei requisiti professionali già contemplati nella DGR. 748/2010.

Le famiglie che usufruiscono del servizio stabiliscono un regolare rapporto di lavoro privato con l'educatore/educatrice e prendono autonomamente accordi sulle modalità organizzative del servizio.

Può essere opportuno fare riferimento ad una delle organizzazioni già titolari di servizi educativi per l'infanzia.

Il servizio familiare dovrà disporre di locali e spazi organizzati, in modo da garantire accoglienza, gioco, riposo, igiene personale, ed eventualmente, preparazione ed somministrazione pasti.

Il servizio deve essere autorizzato al funzionamento dal comune territorialmente competente.

Il Servizio di Educatore domiciliare si attua in un ambiente idoneo messo a disposizione dall'educatore/educatrice o da altro ente (es. spazi scolastici disponibili non utilizzati). Dovrà disporre di locali e spazi organizzati di almeno 30 mq, in modo da garantire accoglienza, gioco, riposo, igiene personale, deposito dei materiali necessari per lo svolgimento delle diverse attività, ed eventualmente, preparazione e somministrazione pasti

Anche per l'attivazione di tale servizio il personale educatore, oltre al possesso dei titoli di studio indicati nelle norme comuni di cui alla DGR 748/2010, deve avere svolto o dovrà svolgere presso un'istituzione della prima infanzia un periodo di servizio o di tirocinio documentabile di almeno 3 mesi, ed essere inserito in uno specifico albo/registo che il comune dovrà appositamente istituire.

Il servizio potrà ospitare al massimo 5 bambini.

Il soggetto gestore dovrà indicare il personale reperibile in caso di necessità, in possesso dei requisiti di cui alla DGR. 748/2010.

Può essere opportuno fare riferimento ad una delle organizzazioni già titolari di servizi educativi per l'infanzia.

Il servizio deve essere autorizzato dal comune territorialmente competente.

BENEFICIARI

I beneficiari degli interventi sono le **persone fisiche** interessate all'avviamento di attività autonome, residenti in Calabria momento alla data della pubblicazione dell'Avviso sul BUR Calabria

Destinatari

I destinatari sono le famiglie con bambini di età compresa tra i 3 e i 36 mesi che fruiscono dei posti nido realizzati tramite il presente avviso pubblico

Contributi: Per la realizzazione dei servizi educativi integrativi di tipo **familiare e domiciliare** di cui all'azione B del presente avviso , possono essere concessi contributi, per ogni singolo progetto, per un importo non superiore a 2,50 €/ora, riconosciuti fino ad un massimo di 100 ore/mese per bambino, diretto alla copertura parziale del costo sostenuto per la fruizione del servizio gestito da soggetti autorizzati, fino ad un massimo di 10 mesi l'anno per due annualità.

Modalità di partecipazione:

la richiesta del contributo viene fatta dall'interessato al Comune nel cui territorio è ubicata la sede del servizio integrativo per l'infanzia, entro 60 giorni successivi alla data di pubblicazione del presente Avviso Pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria, attraverso l'apposito modulo scaricabile dal sito regionale www.regione.calabria.it - formazione lavoro - corredata dalla documentazione prevista, a mezzo raccomandata o consegna diretta, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del bando e, cioè, entro il 6 febbraio 2012. E' in atto una proroga di 30 giorni per cui la scadenza sarà il 6 marzo 2012.

La valutazione delle domande è "a graduatoria".

Dr. Francesco Valerio